



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 28/2026

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per la produzione di fiale in vetro destinate all'industria farmaceutica, ubicato in Comune di Perugia, Via del Cipresso 3 - Loc. Ponte Valleceppi, della ditta ALPHIAL S.r.l., con sede legale in Via Brignano 81, nel Comune di Treviglio (BG).

PREMESSE

Vista la nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 60420 del 27/02/2026, con il quale il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013, dalla ditta ALPHIAL S.r.l., con sede legale in Via Brignano 81, nel Comune di Treviglio (BG) ed unità produttiva in Via del Cipresso 3, nel Comune di Perugia;

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, già rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia con A.U.A. n. 7 del 24/02/2022 alla ditta Luxenia Umbro Tiberina S.r.l., successivamente volturata con atto regionale D.D. n. 2947 del 21/03/2025 in favore della ditta in oggetto;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti, gli ulteriori elementi forniti dalla ditta ed acquisiti al protocollo regionale n. 110217 del 04/05/2026;

Vista la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90;

Considerato il parere favorevole del Comune di Perugia, prot. n. 0083852/2026 del 13/04/2026, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 96637 del 14/04/2026;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la produzione di fiale in vetro destinate all'industria farmaceutica, attraverso le fasi sequenziali di:
 - 1) approvvigionamento di tubi in vetro;
 - 2) formatura dei contenitori per riscaldamento in macchine rotative mediante bruciatori a gas metano e ossigeno con potenza termica nominale pari a 109 kW;
 - 3) realizzazione del sistema di innesco della prerottura del collo delle fiale in macchine di finitura mediante molatura o con applicazione di inchiostri ceramici;
 - 4) eventuale stampa serigrafica delle iscrizioni sulle fiale;
 - 5) essiccazione della vernice di stampa e di prerottura e ricottura delle fiale in forno rotativo elettrico;
 - 6) inscatolamento del prodotto finale;
- le lavorazioni si svolgono per 16 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 280 giorni/anno;
- nei punti di emissione da E1 a E14 sono convogliati, rispettivamente, i fumi di combustione dei bruciatori delle n. 14 macchine rotative di cui al punto 2);
- nel punto di emissione E15 sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti da n. 7 forni rotativi elettrici per operazioni di cui al punto 5);
- nel punto di emissione E16 sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti da n. 7 forni rotativi elettrici per operazioni di cui al punto 5);
- nel punto di emissione E17 sono convogliate le emissioni inquinanti captate da postazione per miscelazione delle vernici per stampa serigrafica delle fiale in vetro;
- nel punto di emissione E18 sono convogliate le emissioni inquinanti captate da postazione per verifica del carico di prerottura e dello spessore delle fiale in vetro, all'interno del laboratorio controllo qualità;
- l'emissione E18 connessa a laboratorio di analisi non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj);
- nelle attività di prerottura ad inchiostro ceramico e di stampa serigrafica, il Gestore utilizza sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione con indicazioni di pericolo H350, H360D e H360Df ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- il Gestore dichiara che i requisiti dei prodotti utilizzabili nei processi di produzione di fiale in vetro sono "stabiliti con protocolli rigidi dalle case farmaceutiche" e, allo stato attuale, non sono disponibili sul mercato alternative ai prodotti allo scopo impiegati nello stabilimento;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di taglio, fresatura e foratura di metalli nel locale Officina per manutenzione e riparazione dei macchinari, dichiarando consumi di oli lubrificanti pari a circa 1 litro/anno;
- ai sensi dell'Art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, Parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche di metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

- ai sensi dell'art. 273-bis, comma 10-bis, per i punti di emissione da E1 a E14 non vengono assegnati limiti di emissione;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E19, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW (2 moduli da 132,5 kW ciascuno), è soggetto alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- l'impianto di combustione per riscaldamento della cabina di depressurizzazione del metano, connesso al punto di emissione E20, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 34,8 kW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd);
- nel punto di emissione E21, connesso al ricambio d'aria locale officina, vengo convogliate le emissioni provenienti da lavorazioni occasionali di taglio, fresatura, trapanatura e simili di parti meccaniche, necessarie alla manutenzione delle macchine di produzione;
- i punti di emissione da E22 a E27, connessi a ricambi d'aria, esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'Art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- il Gestore intende:
 - installare un nuovo forno rotativo elettrico (M15) per operazioni di cui al punto 5), convogliando le emissioni nel punto di emissione E15;
 - installare una nuova macchina rotativa R/15, di cui al punto 2), le cui emissioni saranno convogliate nel nuovo punto di emissione denominato E28;
 - estendere l'attività lavorativa da 16 a 24 ore giornaliere
- la ditta esercita l'attività n. 5 "Altri tipi di pulizia di superficie", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 5 sopra citata è pari a 0,34 ton/anno, risultando inferiore alla soglia di consumo, di cui alla parte III dell'allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- la ditta esercita l'attività n. 3.1 "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 3.1 sopra citata è pari a 1,36 ton/anno, risultando inferiore alla soglia di consumo, di cui alla parte III dell'allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152.

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o**

corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 ai sensi dell'Art. 271 comma 7-bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ogni 5 anni, a decorrere dalla data di rilascio o di rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia, una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative rispetto alle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la**

riproduzione con indicazioni di pericolo H350, H360D e H360Df utilizzate nelle attività di prerottura ad inchiostro ceramico e di stampa serigrafica di cui in premessa, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze;

- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E15 nell'arco di 10 giorni;
- e.3 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E15, E16 ed E17;
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:

S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Formaldeide		NIOSH 2016:2003
Cadmio e suoi composti	espressi come Cd	UNI EN 14385:2004
Piombo e suoi composti	espressi come Pb	UNI EN 14385:2004
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

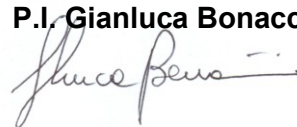
- e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale: ALPHIAL S.r.l. Unità Produttiva: Perugia (PG) Via del Cipresso, 3 - Loc. Ponte Valleceppi

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Bruciatore macchina rotativa R1	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E2	Bruciatore macchina rotativa rotativa R2	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E3	Bruciatore macchina rotativa R3	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E4	Bruciatore macchina rotativa R4	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E5	Bruciatore macchina rotativa R5	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E6	Bruciatore macchina rotativa R6	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E7	Bruciatore macchina rotativa R7	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E8	Bruciatore macchina rotativa R8	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E9	Bruciatore macchina rotativa R9	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E10	Bruciatore macchina rotativa R10	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	

segue Repertorio n. 28/2026

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E11	Bruciatore macchina rotativa R11	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E12	Bruciatore macchina rotativa R12	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E13	Bruciatore macchina rotativa R13	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E14	Bruciatore macchina rotativa R14	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	
E15	Linee di finitura (n. 8): forni rotativi elettrici (Linea M1, M2, M3, M4, M5, M6, M7, M15)	S.O.V.	50	mg/Nm³	8.400	24	280	150	7,00	0,60	-	-	
		Piombo e suoi composti + Cadmio e suoi composti	0,1										
		Formaldeide	5										
E16	Linee di finitura (n. 7): forni rotativi elettrici (Linea M8, M9, M10, M11, M12, M13, M14)	S.O.V.	50	mg/Nm³	8.400	24	280	150	7,00	0,60	-	-	
		Piombo e suoi composti + Cadmio e suoi composti	0,1										
		Formaldeide	5										

segue Repertorio n. 28/2026

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E17	Postazione di miscelazione vernici	S.O.V.	50	mg/Nm³	1.500	24	365	Ambiente	3,50	-	0,35	0,35	
		Piombo e suoi composti + Cadmio e suoi composti	0,1										
		Formaldeide	5										
E18	Cappa estrazione laboratorio controllo qualità	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	500	1	280	Ambiente	3,50	0,10	-	-	
E19	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	24	180	70	3,50	0,20	-	-	
E20	Impianto di combustione	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)	-	-	-	24	280	70	3,50	0,10	-	-	
E21	Ricambio aria locale Officina	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	Ambiente	3,50	0,30	-	-	
E22 ÷ E27	Ricambi aria reparto lavorazione vetro	D.Lgs 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	Ambiente	6,90	0,30	-	-	
E28	Bruciatore macchina rotativa R15	-	-	-	3.500	24	280	150	3,90	0,40	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E28	Nuovo punto di emissione.
E15, E16, E17	S.O.V. espresse come C.O.T. Piombo e suoi composti espressi come Pb Cadmio e suoi composti espressi come Cd
E15	Punto di emissione oggetto di modifica.